

Pineta di località Masi. Seconda fase

Quasi ultimato il lavoro che il personale forestale (nostri concittadini) ha prodotto per l'arredo della pineta. Predisposta già da qualche giorno una gradevole palizzata , è stata ultimata anche la realizzazione di comodi tavoli ,costruiti in legno grezzo
e
creati ,con accortezza di mestiere ,dagli stessi dipendenti.

In passato la pineta è stata sempre meta gradita di occasionali fruitori del piacevole luogo di mezza collina e bene hanno accettato il luogo i tantissimi campeggiatori durante lo svolgimento del Calafrika.

Attorno alla pineta una sorta di percorso ad anello di modesto sviluppo può già impegnare gli amanti della mountain bike per almeno una buona ora. Si percorre un sentiero che ,degradando in una vallata, risale in mezzo ai boschi.

Tempo addietro una strada " naturalista " è stata anche già realizzata nello stesso luogo e sarebbe conveniente non coltivare il seme della dimenticanza come d'altronde anche quella della buona fruizione.

Nell'anno trascorso gli stessi della forestale si erano impegnati a ripulire il corso del fiume Pilla e questo gesto è stato molto apprezzato perchè , oltre alla prevenzione ambientale contro il dissesto , ha restituito ai fruitori ricordi lontani e un paesaggio fluviale da visitare. Potrebbe anche nascere il Parco Fluviale del Pilla ma non basterà la sola disponibilità dei dipendenti dell'Ente Forestale del Consorzio.

Come si può convenire ,non sempre sono opportuni grandi progetti e folle spese per realizzare pratici servizi .Pertanto una minima riconoscenza va accordata almeno
a questi lavoratori che , spesso additati a valutazioni ingenerose, con più coordinazione possono dare tanto al territorio e alla collettività.



Gli artigiani della comodità. Antonio , Filippo , Silvio ,Pierino Trino



Aspettando il collaudo. A Madama Laura .. Qualcuno ha pensato di collaudarli altrove... Speriamo non si ripeta



L'impegno c'è stato tutto



Speriamo nella Educazione Civica delle persone



All'Pineta ce stava 'a mmia sa mancava 'na bella "Pitta Chjina" e dui vuacculi de sazizza.



La pioggia pa mmia mancava sulo.